

## «Consulta delle costruzioni contro la crisi e per il Pnrr»

### IL RILANCIO DI ANCE AIES SALERNO

Una Consulta delle costruzioni per far sì che il comparto edile venga usato quale strumento indispensabile per lo sviluppo qualificato e sostenibile del territorio, secondo le esigenze e i bisogni della collettività. E che abbia principalmente lo scopo di promuovere un'azione a vasto raggio che stabilisca un dialogo permanente con le istituzioni locali per sollecitare il loro impegno politico ed operativo su tutto l'arco delle questioni che attengono al governo del territorio di riferimento e, pertanto, alla soluzione dei numerosi problemi che in tale ambito rimangono irrisolti.

È questo il progetto che parte dall'Ance Aies Salerno, presieduta da **Fabio Napoli**, e che coinvolge gli ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri, dottori commercialisti, periti industriali, geologi), la Camera amministrativa salernitana, Cna Salerno, Casartigiani Salerno, le organizzazioni sindacali di categoria e il Dipartimento di ingegneria civile di Unisa. Anche di questo si parlerà stamattina in un convegno dal titolo emblematico "Pnrr giro di boa" a cui prenderà parte anche il presidente della Regione,

**Vincenzo De Luca**. Perché proprio il Pnrr diventa fondamentale per arginare la crisi che inevitabilmente, con la fine del superbonus, colpirà l'edilizia, anche in provincia di Salerno. Proprio per questo bisogna sfruttare appieno le risorse europee, snellendo anche le procedure.

Secondo i dati Ance, infatti, il settore delle costruzioni, anche nel salernitano, risente nel 2023 della contrazione negli investimenti. Tant'è che i dati della Cassa edile evidenziano come a dicembre 2023 si assista ad un decremento della massa salariale di oltre il 4% rispetto al dicembre dell'anno precedente, dopo oltre un semestre in cui lo stesso indice era sempre positivo e variabile dal +4% al +10%. E cala anche il numero di imprese attive, con 161 aziende cessate in un anno. Perciò, come

suggerisce il centro studi Ance, risulta determinante «avviare subito azioni utili a frenare l'evidente rallentamento riscontrato nell'ultimo semestre 2023 e che sembra essere confermato dai primi mesi del 2024». E questo diventa possibile dando «subito forza a nuove progettualità e realizzazioni legate al raggiungimento degli obiettivi di spesa del Pnrr e stimolando nuovamente il mercato della rigenerazione e riqualificazione urbana, anche grazie ad interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente». Un obiettivo che può essere raggiunto non solo risolvendo «le evidenti criticità del settore, quali la eccessiva burocratizzazione delle procedure, la carenza di manodopera specializzata, il caro materiali, il problema dei "crediti incagliati", la scarsa funzionalità tecnica e amministrativa degli enti, è nostra convinzione che il comparto dell'edilizia, visto in ambito generale con tutte le sue sfaccettature ed indotto, rimane sempre l'elemento trainante dell'economia sul nostro territorio provinciale» ma pure attraverso «una programmazione e progettualità condivisa con tutti gli attori della filiera delle costruzioni e con il mondo accademico».

#### Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



**Fabio Napoli**